

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**Doc. CCVIII**  
**n. 31**

## RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA  
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI  
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA  
DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2009)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,  
e successive modificazioni)*

**Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze**

(TREMONTI)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 2 agosto 2010**  
—————



**INDICE****RAPPORTO DI PERFORMANCE  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F . . . . .	<i>Pag.</i>	5
1. <i>Quadro generale di riferimento, priorità politiche e risorse finanziarie</i> . . . . .	»	8
2. <i>I centri di responsabilità amministrativa: risultati conseguiti</i> . . . . .	»	21
2.1 Dipartimento del tesoro . . . . .	»	26
2.2 Dipartimento della ragioneria dello Stato . . . . .	»	29
2.3 Dipartimento delle finanze . . . . .	»	31
2.4 Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro . . . . .	»	35
2.5 Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato . . . . .	»	37
2.6 Scuola superiore dell'economia e delle finanze . . . . .	»	40
2.7 Corpo della guardia di finanza . . . . .	»	41



## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.

Con d.P.R. 30 gennaio 2008, n. 43, come è noto, è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito M.E.F.), a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Il cambiamento del contesto politico, avvenuto nel corso del 2008, e alcune disposizioni contenute nel decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, avevano inciso sulla piena attuazione del citato d.P.R. n. 43/2008, che è stata in parte rinviata all'esercizio 2009.

Con tale decreto si prevedeva il rinvio ad appositi decreti ministeriali, di natura non regolamentare, dell'individuazione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale e delle posizioni dirigenziali relative ai corpi ispettivi e agli incarichi di studio e ricerca. Al riguardo, il d.P.R. n. 34/2008 e il D.M. 28 gennaio 2009 hanno stabilito la riduzione delle posizioni dirigenziali degli uffici territoriali, prevedendo la presenza di 116 posizioni nell'ambito delle Ragionerie territoriali dello Stato e 90 nelle Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze. La riduzione è in linea con la soppressione prevista dal d.P.R. n. 43/2008 di 80 Uffici territoriali (40 Ragionerie territoriali dello Stato e 40 Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze).

Il susseguirsi degli interventi normativi ha inciso sulla concreta attuazione del processo di riorganizzazione consentendo, tuttavia al contempo, un'approfondita attività di analisi anche rispetto ai profili relativi alla ricollocazione del personale in servizio presso le sedi da sopprimere. In tale ambito, il processo di riordino è stato agevolato dall'approvazione dell'art. 21, comma 9, della legge n. 102/2009 che, tra l'altro, consentirà al personale del Ministero di transitare prioritariamente presso l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, contribuendo a minimizzare i disagi per il personale derivanti dalla soppressione delle sedi.

\*\*\*

Com'è altresì noto, il M.E.F. persegue le proprie finalità attraverso i seguenti Centri di Responsabilità amministrativa (di seguito C.R.A.):

1. *il Dipartimento del tesoro* (di seguito D.T.)
2. *il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato* (R.G.S.)
3. *il Dipartimento delle finanze* (D.F.)
4. *il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi* (D.A.G.)
5. *l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato* (A.A.M.S., fino alla trasformazione in Agenzia fiscale, ai sensi dell'art. 40 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222)

6. *la Scuola superiore dell'economia e delle finanze (S.S.E.F.).*

Nell'ambito del controllo strategico del M.E.F. rientra anche:

7. *il Corpo della Guardia di finanza (G.d.F.).*

Operano altresì sotto la vigilanza del M.E.F. le Agenzie Fiscali:

8. *l'Agenzia delle entrate*

9. *l'Agenzia delle dogane*

10. *l'Agenzia del territorio*

11. *l'Agenzia del demanio (ente pubblico economico).*

La pianificazione strategica del M.E.F. avviene attraverso la individuazione di priorità politiche formalizzate nei seguenti atti:

✓ Atto di Indirizzo (emanato in data 11 luglio 2008);

✓ Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei C.R.A. di 1° livello (emanata il 19 febbraio 2009);

✓ Atto di indirizzo per le politiche fiscali (trasmesso in data 14 novembre 2008)

✓ Convenzioni triennali stipulate con le Agenzie Fiscali<sup>1</sup> ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (sottoscritte in data 7 luglio 2009).

Gli obiettivi sono definiti in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) e in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

Supportano, inoltre, la *mission* del M.E.F. alcune società a capitale pubblico che esercitano attività strumentali all'azione dell'Amministrazione:

12. *la Consip S.p.A. nell'azione di procurement e informatizzazione del settore economia;*

13. *la SOGEI S.p.A. nel governo del sistema informativo della fiscalità ;*

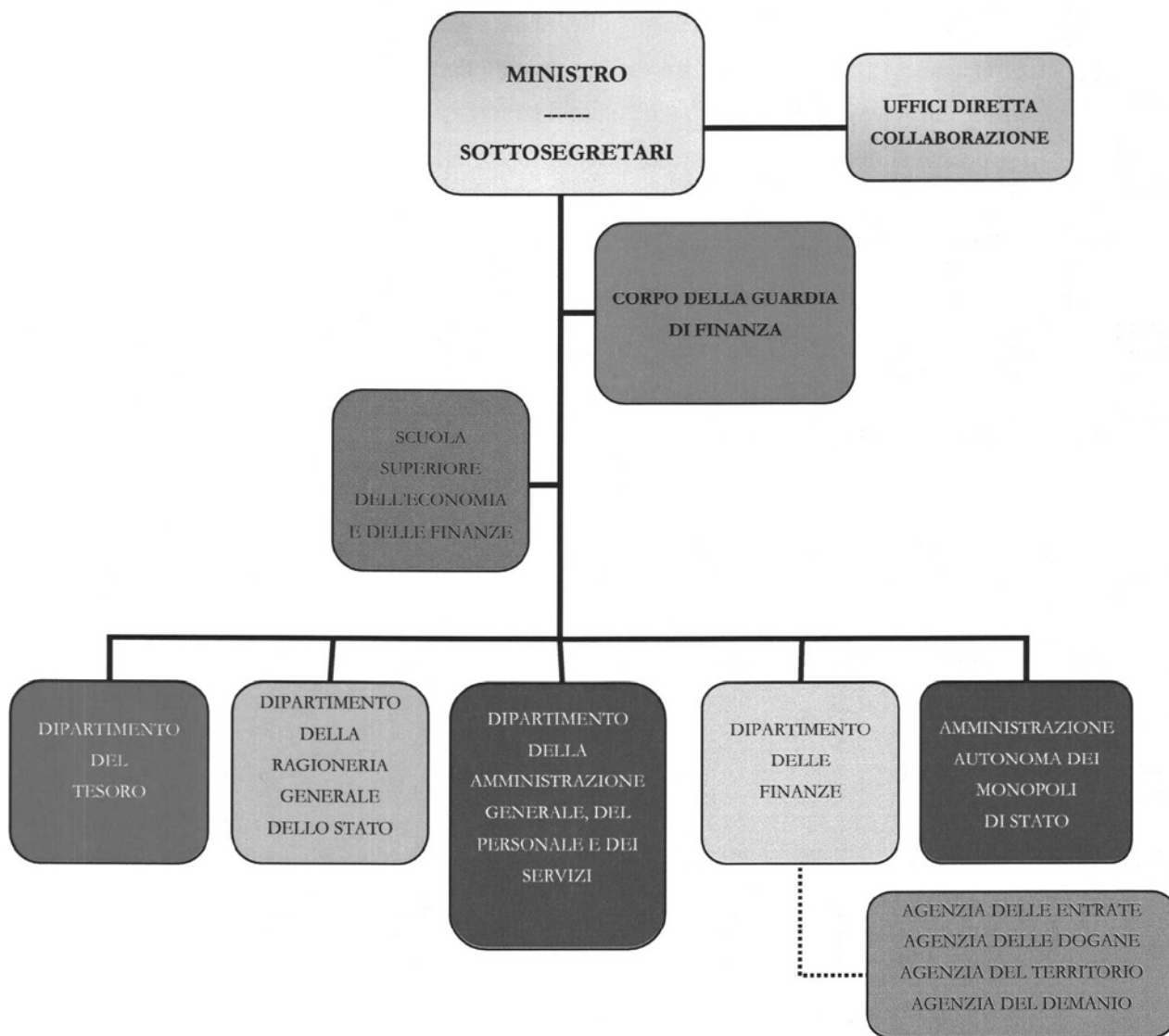
14. *la SOSE S.p.A. nelle elaborazioni negli studi di settore;*

15. *la Equitalia S.p.A. (e società controllate) nel settore della riscossione dei tributi.*

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda l'Agenzia del Demanio, la convenzione assume la forma del "Contratto di servizi", il quale per il triennio 2009 – 2011 è stato firmato in data 7 luglio 2009.

*Organigramma del Ministero dell'Economia e delle Finanze*



## 1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

Per l'esercizio 2009, il ciclo della pianificazione strategica è stato avviato con l'Atto di Indirizzo emanato l'11 luglio 2008; con esso sono state definite, nel contesto dato, le priorità politiche del M.E.F. per la definizione degli obiettivi strategici e di finanza pubblica.

Il processo si fonda su una logica di integrazione e riconciliazione tra l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili e il complesso delle attività e dei servizi erogabili da parte delle strutture che operano per il conseguimento delle finalità istituzionali del M.E.F., così prefigurando legami di causa-effetto tra risorse ed esiti dell'azione amministrativa nel suo complesso.

In tale direzione si muove anche la riclassificazione del bilancio dello Stato per missioni e programmi, illustrata nella Circolare n. 21/2007 della R.G.S., in base alla quale le risorse complessive sono rapportate al totale degli obiettivi, non solo quelli "strategici" ma anche quelli riconducibili alle ordinarie attività istituzionali, c.d. obiettivi "strutturali".

In attuazione delle linee di politica economico-finanziaria e in continuità con gli atti della pianificazione strategica emanati nell'anno 2008, l'Amministrazione è stata impegnata nel corso del 2009, a contribuire alla crescita ed al risanamento strutturale del sistema-paese.

Di seguito vengono rappresentate le priorità politiche formali per l'indirizzo dell'azione amministrativa assegnate per l'anno 2009:

- ✓ Sorveglianza multilaterale sui disavanzi eccessivi
- ✓ Realizzazione degli obiettivi di crescita sostenibile nel rispetto del patto di stabilità e crescita
- ✓ Regolamentazione del mercato internazionale dei capitali
- ✓ Valorizzazione dell'attivo patrimoniale
- ✓ Lotta all'usura, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo
- ✓ Riduzione del costo del debito pubblico
- ✓ Monitoraggio integrato sull'attuazione delle politiche di sviluppo socio-economico in ambito UE e coordinamento dei controlli sugli interventi cofinanziati in ambito UE
- ✓ Consolidamento della nuova struttura del bilancio dello Stato e delle regole contabili e responsabilizzazione sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa
- ✓ Rispetto del Patto di stabilità e crescita e monitoraggio della finanza pubblica
- ✓ Interventi volti alla revisione delle politiche fiscali a sostegno delle imprese, delle famiglie e dei giovani
- ✓ Azione di contrasto dell'evasione fiscale



- ✓ Attuazione del federalismo fiscale e riequilibrio della disponibilità di risorse per le Regioni e gli Enti Locali
- ✓ Governo, regolazione e funzionamento delle attività delle Commissioni tributarie
- ✓ Razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione
- ✓ Riorganizzazione del M.E.F., anche attraverso la riqualificazione degli uffici territoriali e l'attuazione di piani di mobilità funzionale
- ✓ Valorizzazione e accrescimento delle professionalità dell'Amministrazione
- ✓ Completamento della trasformazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato in Agenzia per la gestione dei giochi pubblici
- ✓ Gestione dell'attività istituzionalmente demandata alla A.A.M.S.
- ✓ Adeguamento dell'offerta formativa
- ✓ Azione di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva
- ✓ Sicurezza economica e controllo del territorio

Nel corso del 2009, i Centri di responsabilità amministrativa hanno inoltre collaborato, per quanto di competenza, all'attuazione delle priorità politiche che presentavano caratteristiche di trasversalità. In particolare, l'azione comune ha riguardato la diffusione della cultura del controllo a tutta l'Amministrazione, nonché l'integrazione, il potenziamento e il costante aggiornamento delle banche dati riconducibili ai diversi attori facenti capo al M.E.F., così da generare sinergie informative, garantendo, in particolare, la trasversalità delle informazioni nei vari ambiti del sistema.

Inoltre, nel pieno rispetto del principio di armonica e coordinata attuazione del programma di Governo, l'Amministrazione, in collaborazione con la Banca d'Italia e l'ISTAT, ha sviluppato il progetto relativo al sistema informativo SIOPE che prevede la codifica uniforme di incassi e pagamenti di tutte le Amministrazioni pubbliche, al fine di migliorare la trasparenza e l'efficienza dei conti pubblici, consentendo di disporre di elementi informativi per un efficace monitoraggio delle risorse disponibili e per supportare la gestione e le politiche di bilancio.

Gli obiettivi di declinazione delle priorità politiche sono stati articolati per missioni e programmi, di cui al Bilancio dello Stato per l'anno 2009, e secondo gli indicatori di verifica dell'azione amministrativa definiti in sede di predisposizione della Nota preliminare al Bilancio stesso.

Le risorse finanziarie per l'anno 2009 sono state correlate, sulla base delle predefinite missioni e programmi del Bilancio, sia agli specifici obiettivi strategici attuativi delle formalizzate priorità politiche, sia agli obiettivi strutturali caratterizzanti la *mission* di struttura. L'insieme delle attività dell'Amministrazione, così definite e classificate, ha costituito il presupposto della determinazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2009, e per esse è stata

operata la necessaria quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel sistema informativo SICOGE della R.G.S.

Nei programmi a esecuzione diretta sono stati individuati dai C.R.A. 127 obiettivi, ai quali è stato associato uno stanziamento di risorse finanziarie di circa 51,2 miliardi, mentre nei restanti programmi “finanziari” sono stati individuati 61 obiettivi per uno stanziamento di risorse finanziarie pari 502 miliardi (di cui 296,5 miliardi per la sola missione “34 - Debito pubblico”). Al complesso degli obiettivi è associato uno stanziamento di risorse finanziarie pari a € 553,2 miliardi.

**Stanziamanti in conto competenza, per tipologia di Missione e Programma, di cui alla Legge di Bilancio 2009.**

Codice Missione e Programma		Denominazione Missione	Stanziamiento (Competenza)
4	4.10	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 23.890.326.352,00
7	7.5	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.456.585.022,00
24	24.6	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 127.242.771,00
29	29.1, 2, 3, 4	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (esclusi rimborsi e regolazioni)	€ 24.770.281.873,00
32	tutti	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 981.976.632,00
<b>Programmi a esecuzione diretta</b>			<b>€ 51.226.412.650,00</b>
1	tutti	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 3.058.236.326,00
3	tutti	Relazioni finanziarie con autonomie locali	€ 94.404.870.637,00
4	4.11	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 491.465.662,00
5	tutti	Difesa e sicurezza del territorio	€ 1.000.000.000,00
7	7.4	Ordine pubblico e sicurezza	€ 565.760.608,00
8	tutti	Soccorso civile	€ 1.627.158.231,00
9	tutti	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 178.151.355,00
11	tutti	Competitività e sviluppo delle imprese	€ 1.777.820.603,00
13	tutti	Diritto alla mobilità	€ 6.956.327.872,00
14	tutti	Infrastrutture pubbliche e logistica	€ 1.182.170.000,00
15	tutti	Comunicazioni	€ 816.996.517,00
17	tutti	Ricerca ed innovazione	€ 176.219.996,00
18	tutti	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 135.809.555,00
19	tutti	Casa e assetto urbanistico	€ 80.774.827,00
22	tutti	Istruzione scolastica	€ 119.685.832,00
24	24.4, 5, 7, 8	Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia	€ 5.852.404.279,00
25	tutti	Politiche previdenziali	€ 16.743.132.659,00
26	tutti	Politiche per il lavoro	€ 7.329.007,00
27	tutti	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	€ 1.074.807.599,00
29	29.5	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (solo rimborsi e regolazioni)	€ 57.791.156.491,00
30	tutti	Giovani e sport	€ 828.162.047,00
31	tutti	Turismo	€ 76.431.900,00
33	tutti	Fondi da ripartire	€ 10.504.200.603,00
34	tutti	Debito pubblico	€ 296.542.268.168,00
<b>Programmi finanziari</b>			<b>€ 501.991.340.774,00</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€ 553.217.753.424,00</b>

Nella tavola 2 - SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE, redatta secondo le modalità indicate nelle linee guida predisposte dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, si dà evidenza delle risorse finanziarie (*i.e.* stanziamenti, impegni, spese di cassa) e umane (numero di addetti) collegate alle singole missioni, programmi e priorità politiche dei C.R.A. per l'esercizio 2009.





XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Tab 2

Missioni	Programmi	Priorità politiche (Anno 2009) (1)	Stanziamenti (2)			Impegni (2)		Spese di cassa (2)		R. umano Numero addetti (5)		Grado informatizzazione (6)
			2008 (3)	2009 (3)	2010 (3)	2011 (4)	2008 (3)	2009 (3)	2008 (3)	2009 (3)	2003	
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)</b>			1.747.318.393	1.459.274.115	1.137.074.519	801.552.170	1.027.912.105	1.371.164.548	1.339.760.842	1.226.320.109		
	Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (32.1)	Adempimento dell'obbligo di professionalizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.302.285.153	1.055.489.076	943.238.604	595.489.286	1.247.213.127	1.028.586.947	1.043.380.191	929.465.466	14,00	1.182,30
	Indirizzo politico (32.2)		29.886.457	28.899.101	23.399.553	22.030.566	23.856.728	22.720.861	20.449.060	18.783.415		
	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3)	Razionalizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Azioni di sviluppo e di adeguamento degli uffici territoriali in attuazione di piani di mobilità funzionale. Valorizzazione ed accreditamento delle professionalità dell'amministrazione.	415.146.783	374.905.338	170.436.362	183.132.318	356.842.250	319.856.739	275.931.585	278.071.228	702,60	4.246,50
<b>Fondi da ripartire (33)</b>			4.927.203.630	6.837.429.601	9.734.648.663	11.666.345.959	60.705.448	537.239.842	56.571.867	34.592.397		
	Fondi da assegnare (33.1)		3.864.027.813	4.895.153.094	5.750.918.873	7.120.991.959	60.705.448	537.239.842	56.571.867	34.592.397		
	Fondi di riserva e speciali (33.2)		1.033.265.717	2.242.276.507	4.274.929.890	4.245.354.000	0	0	0	0		
<b>Debito pubblico (34)</b>			279.463.382.267	294.464.811.623	338.107.007.049	312.660.858.293	264.204.628.376	248.881.066.014	263.009.597.934	247.967.456.064		
	Obviti per il servizio del debito statale (34.1)		85.039.221.645	78.549.097.770	79.563.159.189	88.341.133.484	79.438.072.759	72.751.882.746	79.854.056.930	72.498.424.947		
	Rimborsi del debito statale (34.2)		194.444.160.642	215.915.713.853	258.543.847.860	224.319.434.809	184.766.555.617	176.129.183.268	184.155.540.124	175.463.031.116		

Programmi finanziari

(1) Sono state inserite solo le priorità politiche inerenti all'esercizio 2009, in quanto non possono essere comparate priorità politiche (e connessi obiettivi) relative a più esercizi finanziari, atteso che le stesse mutano di anno in anno sulla base dell'Atto di Indirizzo del Ministro.

(2) I dati sono comprensivi degli importi relativi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Avvocatura dello Stato ed all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

(3) Fonte RGS (SCCGE); stanziamenti definitivi di competenza (anni 2008, 2009 e 2010); impegnato di competenza; pagato di competenza comprensivo delle eccedenze.

(4) Fonte Legge di Bilancio 2010: previsione di competenza per l'anno 2011

(5) Con riferimento al 2008 non è disponibile la rappresentazione completa del numero delle risorse umane in quanto l'inserimento di tali informazioni da parte del C.R.A. nell'applicazione informatica non era obbligatorio.

(6) Relativamente alla colonna "Grado di informatizzazione" non si dispone di elementi.

(7) In mancanza dei dati di consumo è stato riportato il valore di piano.

La tavola 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ fornisce le informazioni inerenti al personale dei C.R.A., distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto, nonché l'indicazione della retribuzione media per ciascuna categoria.

Con riferimento ai dati riportati, per quanto concerne la politica seguita nel contenimento degli organici e nell'acquisizione delle nuove professionalità da parte del M.E.F. per svolgere nuovi compiti anche con impatto tecnologico si fa presente quanto segue. Per fronteggiare le esigenze di servizio connesse con la funzione di assicurare la disponibilità quantitativa e qualitativa delle risorse umane pur seguendo una linea costante di decremento programmato degli organici imposto dall'ordinamento, il M.E.F. adotta strumenti sia di tipo organizzativo (adeguare la struttura e razionalizzare i servizi) sia di gestione delle risorse umane (assetti funzionali e competenze adeguate rispetto alla complessità dei programmi da realizzare, processi di riqualificazione e di formazione del personale, ingresso di nuove professionalità idonee a sostenere il processo di ammodernamento).

Nel corso del 2009 si è provveduto a formalizzare le dotazioni organiche individuate ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133 (di conversione con modificazioni del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112). Secondo i principi di efficienza, razionalità ed economicità, è stata operata una riduzione delle dotazioni organiche del personale con qualifica dirigenziale di livello generale e di quelle di livello non generale, in misura pari, rispettivamente, al 20 e al 15 per cento di quelle esistenti. Le dotazioni di personale con qualifica non dirigenziale sono state rideterminate al fine di apportare una riduzione pari al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

Questa riduzione è stata effettuata con:

- D.P.C.M. 28 novembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2009, reg. n. 4, fg. n. 376, avente ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente alla qualifica dirigenziale generale;

- D.P.C.M. 28 novembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2009, reg. n. 3, fg. n. 130, avente ad oggetto la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale non generale;

- D.P.C.M. 2 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 2009, reg. n. 5, fg. n. 240, avente ad oggetto la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale.

Pertanto, la dotazione organica attualmente vigente del personale non dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze è così rideterminata:

- area III: n. 8.123 unità;
- area II: n. 7.803 unità;
- area I: n. 754 unità,

per un totale di 16.680 unità.



Le dotazioni organiche del personale dirigente di livello generale del M.E.F., incluse quelle relative alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze, alle segreterie delle Commissioni tributarie e del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, ed agli uffici di diretta collaborazione, sono complessivamente di 59 unità, mentre quelle relative al personale dirigente di livello non generale sono di 875 unità.

Infine per quanto concerne la necessità di acquisire nuove professionalità le politiche di reclutamento del personale adottate dal M.E.F. tengono conto dei processi lavorativi, la cui crescente complessità determina l'esigenza di sostenere il capitale umano con competenze qualificate e sempre più professionali. Dall'analisi condotta si evidenzia che circa il 70% delle unità di personale individuate in termini di fabbisogno dagli uffici riguarda l'area III, ed in particolare si rappresenta come ci sia una evidente necessità di profili di elevato grado di professionalità rilevabile in larga parte presso gli uffici centrali.

Nel corso della rilevazione si è potuto constatare come alcune professionalità, in particolare quelle ad elevato grado di specializzazione (nella terza area), siano carenti o del tutto assenti in settori anche strategici e di core business.

In termini percentuali, i titoli di studio richiesti riguardano: lauree in materie giuridiche (48%9), lauree in materie economiche (16%), lauree ad indirizzo amministrativo-gestionale (30%) e lauree di tipo tecnico - scientifico e informatico (6%).

Al fine di acquisire le nuove professionalità necessarie, nel corso del 2009 sono stati indetti due concorsi pubblici.

Il primo, bandito dal DAG, è finalizzato al reclutamento di 36 dirigenti, da assegnare prioritariamente a funzioni di analisi, elaborazione e valutazione delle politiche economico-fiscali, monitoraggio sull'andamento delle entrate tributarie e previsioni sul gettito, analisi studi elaborazione ed interpretazione della normativa tributaria, nonché a funzioni di amministrazione generale, servizi indivisibili, logistici e comuni del Ministero.

Il secondo, indetto dalla Scuola Superiore dell'economia e delle finanze nella forma di speciale corso-concorso unitario, è finalizzato al reclutamento di 10 dirigenti e di 100 funzionari (di cui 50 con profilo economico e 50 con profilo giuridico).

Nel corso del 2009 si è provveduto a sviluppare ulteriormente la definizione dei profili professionali e l'operatività del sistema delle competenze segnalate già nel rapporto di performance per l'anno 2008. In particolare, il modello delle competenze che si dovrà sviluppare con la nuova organizzazione sarà uno strumento strategico in grado di supportare l'elaborazione del piano di reclutamento, la gestione dei percorsi di carriere, la programmazione dei processi di formazione, la valorizzazione delle performance individuali (anche a supporto del processo valutazione).

Il modello, fondato sulle analisi del ruolo e delle competenze, è sostenuto da:

- una mappa delle competenze organizzative, intesa come una raccolta sistematica dei ruoli presenti all'interno dell'organizzazione, ed individuazione, per ciascun ruolo, della competenze richieste dal medesimo in termini di conoscenze, capacità e comportamenti (si è proseguito nel corso del 2009 nell'analisi delle cd. Competenze critiche al fine di aggiornare la nuova struttura in modo funzionale all'attuazione della riorganizzazione in atto nel M.E.F.);
- una mappa delle competenze individuali, fondata sull'analisi delle competenze professionali possedute ed acquisite dal personale durante il percorso di carriera. Il sistema, infatti, consentirà l'individuazione del complesso di competenze necessarie ad occupare una posizione di lavoro ed il confronto con le competenze in possesso del personale, allo scopo di pianificare percorsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale.

L'A.A.M.S. per lo svolgimento dei compiti istituzionali assegnati adotta dei criteri volti al contenimento degli organici che debbono essere strettamente correlati all'esigenza di un potenziamento della struttura, al fine di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi alla stessa affidati.

In particolare, con il recente art. 1-ter del D.L. 25 marzo 2010 n. 40, così come modificato dalla legge di conversione 22 maggio 2010, n. 73, è stato previsto il trasferimento a domanda a questa Amministrazione anche in soprannumero, con riassorbimento al momento della cessazione dal servizio, del personale delle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze che vengono contestualmente soppresse, con conseguente riduzione delle dotazioni organiche.

In precedenza, l'art. 4 septies, comma 5, del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129 (così come sostituito dall'art. 21, comma 9, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102) ha stabilito che le dotazioni organiche dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e delle Agenzie fiscali possono essere rideterminate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, diminuendo, in misura equivalente sul piano finanziario, la dotazione organica del Ministero dell'economia e delle finanze, con conseguente transito del personale del predetto Ministero prioritariamente nei ruoli dell'Amministrazione e nelle agenzie interessate dalla rideterminazione delle dotazioni organiche, anche mediante procedure selettive

Si rileva, inoltre, che il succitato art. 1-ter D.L. n. 40/2010 esclude l'Amministrazione dei Monopoli dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e quindi questa Amministrazione non dovrà procedere al ridimensionamento degli assetti organizzativi ed alla conseguente riduzione delle dotazioni organiche.

Per quanto concerne la politica seguita da questa Amministrazione rivolta all'acquisizione di nuove professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti assegnati, si precisa che

l'attuale quadro normativo lascia alle amministrazioni pubbliche un limitato margine di manovra che non consente di bandire nuove procedure concorsuali. Pertanto l'A.A.M.S. cerca di assicurare, soprattutto per quegli uffici di particolare rilievo per il core business, la regolare operatività, reperendo risorse umane tramite lo strumento della mobilità o del comando.

Tav 3

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MEF**

		Qualifiche professionali																			
		Numero addetti						Qualifiche professionali													
Part-time	T. pieno	T. Indeterm. (1)		Totale (2)		Dirigente		Terza area (C)		Seconda area (B)		Prima area (A)									
		2008	2009	2008	2009	N.A.	R. M.	N.A.	R. M.	N.A.	R. M.	N.A.	R. M.								
2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009								
71	117	822	747	893	864	84	92	€ 100.335,74	€ 108.882,57	351	332	€ 32.885,62	€ 32.882,18	413	397	€ 25.451,25	€ 25.704,39	45	43	€ 22.892,11	€ 23.077,21
430	403	4.757	4.574	5.187	4.977	396	364	€ 106.056,81	€ 97.638,91	1.920	1.826	€ 32.595,61	€ 32.776,70	2.624	2.557	€ 25.753,07	€ 26.082,14	247	230	€ 22.536,14	€ 22.943,72
241	245	2.986	3.003	3.227	3.248	105	93	€ 110.728,57	€ 116.597,32	1.250	1.303	€ 41.168,42	€ 42.151,88	1.626	1.629	€ 33.334,23	€ 34.115,36	246	223	€ 29.298,32	€ 30.301,59
557	553	5.075	4.941	5.632	5.494	150	145	€ 92.292,99	€ 93.113,43	1.859	1.776	€ 32.615,49	€ 33.781,24	3.230	3.210	€ 25.805,50	€ 27.016,20	394	363	€ 22.872,10	€ 24.095,42
58	58	1.268	1.248	1.326	1.306	41	37	€ 87.964,87	€ 88.317,20	292	298	€ 30.807,00	€ 33.000,00	927	906	€ 23.671,00	€ 25.151,00	66	65	€ 20.453,00	€ 21.168,00
7	7	97	85	104	92	10	11	€ 117.986,16	€ 112.523,36	32	29	€ 39.879,83	€ 41.740,21	59	48	€ 32.353,92	€ 33.850,52	3	4	€ 26.497,49	€ 29.450,93
1.364	1.383	15.005	14.598	16.369	15.981	796	742			5.703	5.564			8.879	8.747			1.001	928		

(1) La colonna non contiene elementi in quanto il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno

(2) Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F., comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni.

(3) I livelli retributivi sono comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione

(4) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

		Qualifiche professionali																			
		Numero addetti						Qualifiche professionali													
Part-time	T. pieno	T. Indeterm. (1)		Totale		Ufficiali Dirigenti		Ufficiali		Ispettori e sovrintendenti		Appuntati e finanziari									
		2008	2009	2008	2009	N.A.	R. M.	N.A.	R. M.	N.A.	R. M.	N.A.	R. M.								
2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009								
63.323	63.323	63.123	63.123	63.323	63.123	355	379	€ 74.798,00	€ 74.973,80	2.291	2.377	€ 41.561,49	€ 42.423,01	34.280	33.368	€ 34.307,57	€ 34.307,57	26.397	26.999	€ 27.071,14	€ 27.520,08

**GUARDIA DI FINANZA (3)**

(3) I livelli retributivi corrispondono agli oneri fissi

## 2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: risultati conseguiti

---

L'azione amministrativa di ciascuno dei 7 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., A.A.M.S., S.S.E.F., C.d.G.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria, avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2009 (in coerenza con la Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2009).

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2009 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni ed i programmi di cui al bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Occorre, infine, considerare che con riferimento ai parametri del controllo per la verifica della *performance* realizzata, la qualità del dato e la consolidata struttura elaborativa assicurano l'affidabilità delle informazioni generate. Ad elevato grado di attendibilità possono altresì ritenersi gli esiti di verifica inerenti alla capacità di spesa delle strutture nel realizzare gli obiettivi assegnati nell'anno.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle attese, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%. Pochissimi obiettivi risultano non pienamente conseguiti.

Nella maggior parte dei casi, le cause del mancato completo conseguimento dell'obiettivo sono esogene (emanazione - o mancata emanazione nei tempi stabiliti - di fonti normative primarie).

Nella tavola 4 - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE, vengono riportati le priorità politiche, le risorse umane e finanziarie ad esse destinate e i risultati conseguiti, misurati attraverso appositi indicatori, che consentono di comparare i traguardi attesi e quelli effettivamente raggiunti.







Di seguito si evidenzia la *performance* complessiva di struttura, ottenuta operando una media complessiva dei valori degli indicatori di *performance* per singolo C.R.A., a livello di obiettivi "strategici" ed obiettivi "strutturali".

<b><i>Performance complessiva</i></b>	OBIETTIVI STRATEGICI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i> )	OBIETTIVI STRUTTURALI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i> )
DIPARTIMENTO DEL TESORO	100,00	99,82
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	98,73	99,90
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00	98,80
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO	100,00	100,00
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	100,00	100,00
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100,00	100,00
GUARDIA DI FINANZA	100,00	100,00
<b>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</b>	<b>99,81</b>	<b>99,79</b>

## 2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

## 2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZION E ECONOMICO- FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CRESCITA SOSTENIBILI NEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA	POTENZIAMENTO DELLE ANALISI VOLTE A VALUTARE GLI EFFETTI SULLA FINANZA PUBBLICA DEL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO, DELL'EVOLUZIONE DELLE SPESE PER PENSIONI, SANITÀ, ISTRUZIONE E DELLA QUALITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE	100%
		SORVEGLIANZA MULTILATERALE SUI DISAVANZI ECCESSIVI	POTENZIAMENTO DELL'ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DELL'ANALISI STRUTTURALE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLE DINAMICHE E DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE ITALIANE ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA.	100%
		VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE OPERATIVE, FINANZIARIE ED ECONOMICHE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ANCHE IN VISTA DI UNA POSSIBILE APERTURA DEL LORO CAPITALE A SOGGETTI TERZI	100%
		SVILUPPO DELLE METODOLOGIE E DEGLI STRUMENTI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA DEL CONTROLLO A TUTTA L'AMMINISTRAZIONE	DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO DI CORRELAZIONE DEI DATI FINANZIARI ED ECONOMICI CHE PERMETTA: IL COSTANTE ALLINEAMENTO DEL BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO; IL MONITORAGGIO COSTANTE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RISPETTO ALLE PREVISIONI EFFETTUATE E ALLE SUCCESSIVE VARIAZIONI INTERVENUTE SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO; LA REALIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA IN CUI GLI OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO, DECLINATI IN OBIETTIVI DEI CENTRI DI COSTO, SONO QUANTIFICATI SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO, ECONOMICO E DELLE RISORSE UMANE SECONDO UNO SCHEMA RIGOROSO E COERENTE CHE CONSENTA UNA LETTURA INTEGRATA DELLA LEGGE DI BILANCIO, DEL BILANCIO ECONOMICO E DELLA NOTA PRELIMINARE	100%
		RIDUZIONE DEL COSTO DEL DEBITO PUBBLICO	CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%
			EFFICIENTE GESTIONE DEL PROFILO DELLE SCADENZE DEI TITOLI DI DEBITO PUBBLICO AL FINE DI CONTENERE IL RAPPORTO DEBITO/PIL	100%
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	100%
		REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO INTERNAZIONALE DEI CAPITALI	LA PRESIDENZA ITALIANA DEL G7: DEFINIZIONE DELL'AGENDA DEI MINISTRI FINANZIARI E APPLICAZIONE DELLA STRATEGIA DEL SIG. MINISTRO IN TEMA DI GOVERNANCE GLOBALE, DECLINATA IN RIFERIMENTO A SPECIFICI TEMI DI ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE E DI INNOVAZIONE DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI.	100%
RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLA BEI IN EUROPA ED IN ITALIA PER FAVORIRE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ IN CONTRAPPOSIZIONE ALLE TENDENZE RECESSIVE E LIMITATIVE DELL'ACCESSO AL CREDITO. SETTORI RILEVANTI: INFRASTRUTTURA, SMES, ENERGIA, INNOVAZIONE, EDUCAZIONE. AUMENTO DEL CAPITALE DELLA BEI.	100%			

<b>DIPARTIMENTO DEL TESORO (segue)</b>				
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>PRIORITÀ POLITICHE</b>		<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>
		<b>(Atto di indirizzo 11 luglio 2008)</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	
		REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO INTERNAZIONALE DEI CAPITALI	PARTECIPAZIONE AL PROCESSO NORMATIVO SIA IN FASE ASCENDENTE, INTERVENENDO AI NEGOZIATI COMUNITARI, SIA IN FASE DISCENDENTE CON IL RECEPIMENTO DI DIRETTIVE.	100%
			REGOLAZIONE DEL MERCATO DEI CAPITALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA STABILITÀ FINANZIARIA:1) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SEGRETERIA DEL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELLA STABILITÀ FINANZIARIA, SUPPORTO AMMINISTRATIVO E TECNICO AI LAVORI DEL COMITATO.	100%
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO		LOTTA AL RICICLAGGIO DI DENARO ED AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO: ATTIVITÀ NORMATIVA FINALIZZATA ALLA PREDISPOSIZIONE DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DEI DECRETI LEGISLATIVI 21 NOVEMBRE 2007, N. 231 E 22 GIUGNO 2007, N. 109 CHE INTRODUCONO NUOVI STRUMENTI PER CONTRASTARE IL RICICLAGGIO DI DENARO ED IL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO; VERIFICA DELLA COERENZA DELLA NORMATIVA ITALIANA CON LA NORMATIVA INTERNAZIONALE E COMUNITARIA VIGENTE.	100%
		LOTTA ALL'USURA, AL RICICLAGGIO DI DENARO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	LOTTA ALL'USURA: PROGRAMMA DI AZIONI CONDIVISE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO MIRATE AD UNA PIÙ INCISIVA LOTTA AL FENOMENO DELL'USURA E PASSAGGIO DALLA FASE SPERIMENTALE ALLA FASE ATTUATIVA DEL DECENTRAMENTO A 15 D.T.EF DEL MONITORAGGIO DELL'OPERATO DEI CONFIDI IN RELAZIONE AI FONDI PUBBLICI ASSEGNATI	100%
			REVISIONE DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE GLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, I MEDIATORI CREDITIZI E GLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA NONCHÉ LE SOCIETÀ FINANZIARIE DI CUI ALL'ART. 106 DEL TUB E VERIFICA DELLA COERENZA DELLA NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA CON LA NORMATIVA COMUNITARIA DI RECENTE EMANAZIONE	100%

Dalla consuntivazione di fine anno, tutti gli obiettivi pianificati per l'anno 2009 dal D.T. risultano nel complesso raggiunti nei tempi e con le modalità stabilite in programmazione.

In particolare, l'azione del Dipartimento è stata orientata al potenziamento dell'analisi macroeconomica congiunturale e dell'analisi strutturale, ai fini dell'individuazione delle dinamiche e della sostenibilità delle finanze pubbliche italiane alla luce della riforma del patto di stabilità e crescita, e all'attività di prevenzione e controllo sui flussi finanziari sospetti, a protezione del sistema finanziario ed economico, anche attraverso il costante adeguamento agli standard internazionali e comunitari dei mezzi di contrasto al finanziamento del terrorismo internazionale e al riciclaggio di denaro.

E'proseguita, inoltre, la partecipazione all'attività di prevenzione dell'usura, attraverso la gestione del relativo Fondo, e la collaborazione con il Ministero dell'Interno per il programma di azioni comuni, coinvolgendo anche la rete territoriale del M.E.F., nella direzione di una più attenta presenza dello Stato sul territorio.

Il Dipartimento, inoltre, ha portato avanti l'azione di miglioramento della normativa a presidio della trasparenza delle operazioni finanziarie, anche al fine di recepire la Direttiva comunitaria sul credito al consumo, rafforzando la regolamentazione e i controlli sugli intermediari finanziari non bancari nonché sugli agenti e mediatori creditizi.

Nell'ambito della politica di emissione dei titoli del debito pubblico, il Dipartimento ha continuato ad assicurare la copertura del fabbisogno del Settore statale attraverso una politica di gestione del debito calibrata in base all'evoluzione delle condizioni di mercato; ha mantenuto e affinato alcuni strumenti di flessibilità nel processo di svolgimento delle aste dei titoli già introdotti dalla fine del 2008 (cosiddetti titoli *off-the-run*) e ha garantito al mercato continuità delle emissioni su tutti i settori della curva dei rendimenti, consentendo al contempo all'emittente di conseguire in modo più efficace i propri obiettivi strategici in termini di esposizione del bilancio dello Stato ai rischi di mercato.

## 2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

## 2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE POLITICHE DI BILANCIO IN AMBITO UE	MONITORAGGIO INTEGRATO SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO IN AMBITO UE E CORDINAMENTO DEI CONTROLLI SUGLI INTERVENTI COFINANZIATI IN AMBITO UE	REALIZZARE UN SISTEMA INFORMATIVO IN GRADO DI RACCOLGERE I DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI INTERVENTI UE SVOLTI AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI	100%
POLITICHE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	CONSOLIDAMENTO DELLA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E DELLE REGOLE CONTABILI E RESPONSABILIZZAZIONE SUI LIVELLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DELLA SPESA	CONSOLIDAMENTO DELLA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E DELLE REGOLE CONTABILI E RESPONSABILIZZAZIONE SUI LIVELLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DELLA SPESA	89%
		RISPETTO DELL'ATTO DI STABILITA' E CRESCITA E MONITORAGGIO DELLA FINANZA PUBBLICA	IMPLEMENTAZIONE DELLE BANCHE DATI IGAE AL FINE DI CONSENTIRE UN MONITORAGGIO, DALLA PROGRAMMAZIONE ALL'ATTUAZIONE, ANCHE PER TERRITORIO, DEGLI INTERVENTI DI SPESA VOLTI ALLO SVILUPPO (AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE, PROVVEDIMENTI DI ATTUAZIONE, CONTRATTI E CONVENZIONI).	100%
			SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO SIOPE	98%
			GESTIONE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO	100%
			PROGETTO TESSERA SANITARIA	100%
			MONITORAGGIO PIANI DI RIENTRO REGIONALI	100%
			EFFICIENTIZZAZIONE DEL CONTROLLO DELLA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI DATI DI BILANCIO DEGLI ENTI PUBBLICI	100%
			EFFICACE ED EFFICIENTE SVOLGIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133, DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112	100%
			PUNTUALE MONITORAGGIO DEL COSTO DEL PERSONALE DELLA P.A.	100%

L'impegno del Dipartimento per tutto l'esercizio finanziario è proseguito nell'azione di razionalizzazione della spesa statale attraverso: la definizione di direttive per la redazione del bilancio di previsione, il monitoraggio della spesa del comparto Stato e degli effetti sui saldi di finanza pubblica, l'attività per la realizzazione di una migliore definizione della nuova struttura di Bilancio dello Stato, con una gestione più flessibile e orientata ai risultati e una maggiore responsabilizzazione sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa.

L'anno 2009 ha visto inoltre lo sviluppo e la diffusione sia del Sistema informativo di contabilità gestionale sia del sistema di contabilità economica dello Stato.

Al termine del periodo di consuntivazione, i dieci obiettivi strategici affidati con la Direttiva Generale 2009 al Centro risultano aver raggiunto uno stato di attuazione in linea coi rispettivi piani d'azione.

Si dà comunque evidenza che, in relazione all'obiettivo strategico di "Consolidamento della nuova struttura del bilancio dello Stato e delle regole contabili e responsabilizzazione sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa", la *performance* complessiva non raggiunge la realizzazione completa in quanto la riforma è stata attuata alla fine dell'anno; pertanto non sono state completate alcune attività inerenti a due azioni componenti l'obiettivo, relative alla implementazione delle procedure informatiche, all'elaborazione mensile dei dati relativi a stanziamenti, pagamenti e impegni, nonché al proseguimento delle modifiche al documento di monitoraggio di incassi e pagamenti di bilancio.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico "Sviluppo del sistema informativo SIOPE", il valore della *performance* complessiva è prossimo al 100% in quanto, al 31 dicembre 2009, era in attesa di completamento l'attività inerente alla pubblicazione del decreto del Ministro per la definizione della data di cessazione della rilevazione trimestrale di cassa.

## 2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

### 2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

<b>DIPARTIMENTO DELLE FINANZE</b>				
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	INTERVENTI VOLTI ALLA REVISIONE DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE, DELLE FAMIGLIE E DEI GIOVANI	INTERVENTI VOLTI ALLA REVISIONE DELLE POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE, DELLE FAMIGLIE E DEI GIOVANI	100%
		GOVERNO, REGOLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE	ASSICURARE IL SUPPORTO AGLI ORGANI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA	100%
		ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE - RIEQUILIBRIO DELLE DISPONIBILITÀ DI RISORSE PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI	ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE - RIEQUILIBRIO DELLE DISPONIBILITÀ DI RISORSE PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI	100%
		AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE	AZIONE DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'EFFICIENTE ED EFFICACE ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FISCALI DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI DELLA FISCALITÀ, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL CONTRASTO ALL'EVASIONE.	100%

Dalla consuntivazione di fine anno tutti gli obiettivi assegnati per l'anno 2009 al Dipartimento delle Finanze risultano nel complesso raggiunti, in aderenza alle linee strategiche rappresentate con la programmazione e coerentemente con le linee di politica fiscale, tenuto conto, peraltro, delle difficoltà incontrate nel corso dell'esercizio in relazione alla ristrutturazione del Dipartimento, disposta dal d.P.R. n. 43/2008.

In tale contesto, l'azione svolta dalla Struttura è stata improntata prevalentemente ad individuare iniziative e soluzioni volte a favorire i processi di equità fiscale e di riequilibrio del sistema impositivo, anche al fine di accrescere la competitività imprenditoriale e professionale giovanile e di sostenere i nuclei familiari numerosi e a basso reddito.

Il Dipartimento, attraverso la cooperazione con i vari attori istituzionali, si è attivato nel

potenziamento delle misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, a livello nazionale e internazionale, svolgendo un'intensa azione di monitoraggio.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, inoltre, la Struttura ha diretto la propria azione all'analisi dei complessi fenomeni inerenti alla fiscalità, promuovendo il coordinamento tra le Agenzie fiscali e gli altri enti della fiscalità locale, al fine di rendere maggiormente trasparente l'azione amministrativa.

Il regolamento n. 43/2008 ha rafforzato la funzione del D.F., attribuendogli il ruolo di regia del sistema fiscale nel suo complesso, di progettazione dello sviluppo dello stesso, di definizione delle strategie di politica fiscale, di indirizzo e controllo delle citate Agenzie fiscali nonché delle Società ed Enti economici che rientrano nell'alveo dell'Amministrazione finanziaria.

Quanto alla funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, è riportata a seguire una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2009, che le pone a confronto con i medesimi accertamenti 2008.

	2008		2009		Diff assoluta	Diff %
IRPEF	163.245	38,6%	157.449	38,5%	-5.796	-3,6%
IRES	47.718	11,3%	37.196	9,1%	-10.522	-22,1%
II.SS. ed altre imposte dirette	20.655	4,9%	29.218	7,1%	8.563	+41,5%
<b>TOTALE DIRETTE</b>	<b>231.618</b>	<b>54,8%</b>	<b>223.863</b>	<b>54,7%</b>	<b>-7.755</b>	<b>-3,3%</b>
IVA	119.472	28,2%	111.094	27,2%	-8.378	-7,0%
Diritti catastali e di scritturato	1.106	0,3%	961	0,2%	-145	-13,1%
Imposte doganali	26.083	6,2%	27.905	6,8%	1.822	+7,0%
Altre imposte indirette	44.733	10,6%	45.137	11,0%	404	+0,9%
<b>TOTALE INDIRETTE</b>	<b>191.394</b>	<b>45,2%</b>	<b>185.097</b>	<b>45,3%</b>	<b>-6.297</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI</b>	<b>423.012</b>		<b>408.960</b>		<b>-14.052</b>	<b>-3,3%</b>

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2008/2009.

	2008	2009	Diff. assoluta	Diff. %
<b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b>				
Entrate spontanee (€/milioni)	395.823	380.094	-15.729	-4,0
Gettito derivante da attività di prevenzione e contrasto all'evasione (€/milioni) (*)		9.100		
Risultati di riscossione (€/milioni)	7.014	7.735	721	+10,3



## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGENZIA DELLE DOGANE				
Introiti settore dogane – IVA su Imp. (€/milioni)	15.374	10.993	-4.381	-28,5
Introiti settore accise (€/milioni)	26.083	27.905	1.822	+7,0
Maggiori diritti accertati (€/000)	1.178.000	1.185.487	7.487	+0,6
Maggiori diritti riscossi dogane ed accise (€/000)	350.544	333.777	-16.767	-4,8

(\*) Per tali indicatori non si dispone dei valori inerenti all'esercizio 2008

	2008	2009	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL TERRITORIO				
Imposta ipotecaria accertata (€/milioni)	2.397	2.057	-340	-14,2
Diritti catastali e di scritturato accertati (€/milioni)	1.106	961	-145	-13,1
Variazione totale delle rendite relative ad aggiornamenti catastali presentati per Unità Immobiliari Urbane (UIU) già in categoria (€/000)	48.386,6	54.667,8	6.281,2	+13,0
AGENZIA DEL DEMANIO				
Entrate ordinarie presiedute dall'Agenzia – Indennità, Proventi, Canoni, Diritti, Concessioni, ecc (€/milioni)	312	165,3	-146,7	-47,0
Entrate ordinarie gestite dall'Agenzia – Locazioni, Concessioni, Sconfinamenti, Vendita con opere di urbanizzazione (€/milioni)	80	72,2	-7,8	-9,8
Vendita beni, alienazioni/transazioni (€/milioni)	53	149,6	96,6	+182,3
Cessioni a titolo gratuito – valore immobili ceduti (€/milioni)	235	125,4	-109,6	-46,6

Relativamente ad ulteriori esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'Agenzia delle Entrate, la Convenzione per il triennio 2009/2011 prevede espressamente l'obiettivo di incrementare quali-quantitativamente i livelli di produzione per la maggior parte delle tipologie di accertamento fiscale, al fine di favorire il consolidamento nonché il miglioramento di quanto realizzato nel biennio 2007/2008.

Il crescente impegno dell'Agenzia in tal senso è testimoniato, *in primis*, dai buoni risultati ottenuti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, di controllo e di liquidazione automatizzata delle dichiarazioni (9,1 €/miliardi a fronte dei 7,2 attesi). Si tratta di un risultato influenzato dal miglioramento dell'efficacia dei controlli effettuati, grazie anche all'innovativa strategia d'individuazione selettiva delle situazioni a più elevato rischio di evasione e/o elusione fiscale, attraverso metodologie di intervento differenziate per macro-tipologie di contribuenti (grandi e medie imprese, piccole imprese e lavoratori autonomi, persone fisiche, enti non commerciali).

In tale ambito, l'Agenzia ha eseguito oltre 466.000 accertamenti ordinari da studi di settore e degli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione (+2,5% rispetto al 2008), 28.316 accertamenti effettuati sulla base della determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche (+86% rispetto al 2008), 9.094 accertamenti assistiti da indagine finanziaria (+23% rispetto al

2008) e sono state realizzate 551 indagini fiscali da parte dei competenti Uffici antifrode di nuova istituzione. Le risorse impiegate nell'area di prevenzione e contrasto all'evasione sono state, al netto del contenzioso, oltre il 40% di quelle complessive di Agenzia.

Relativamente, invece, agli esiti dell'attività dell'Agenzia delle Dogane si rappresenta che, nell'ambito della Convenzione per il triennio 2009/2011, l'Agenzia ha supportato le azioni dirette al potenziamento dei controlli di natura tributaria e fiscale ed extratributaria, proseguendo la cooperazione con i Servizi comunitari e con le Amministrazioni doganali degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi, sviluppando le specializzazioni delle attività dei laboratori chimici per incrementare l'efficacia delle azioni di contrasto agli illeciti tributari ed extratributari, assicurando anche livelli di servizio rispondenti alle attese degli interlocutori istituzionali, degli operatori e delle imprese, attraverso la semplificazione degli adempimenti e il miglioramento della qualità delle prestazioni, anche con l'incremento del numero dei servizi erogabili in via telematica.

In particolare, in materia di controlli doganali e di accise, oltre all'incremento di circa 15 punti percentuali rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2008 (1.759.083 controlli), si segnala il più consistente incremento dello stesso dato rispetto al risultato previsto in Convenzione per l'esercizio 2009. L'Agenzia ha adottato un metodo che prende in considerazione l'andamento dei traffici, rispetto all'evolversi dei flussi commerciali e dei cambiamenti provocati da fattori esterni, pianificando volumi di produzione compresi in un *range* variabile (2.033.428 controlli effettuati a fronte del *range* pianificato 1.500.000 <x< 1.800.000).

Per quanto inerente alle attività poste in essere per contrastare il fenomeno della sottofatturazione, si tratta di interventi di notevole impatto esterno introdotti nel 2008. In tale contesto gli interventi effettuati sono stati 9.776 rispetto al *range* pianificato di 7.000<X<8.000 riscontrando un numero di irregolarità pari a circa 3.500, con un incremento delle irregolarità riscontrate rispetto all'esercizio 2008 (n. 2.652 irregolarità) a fronte di una flessione dei controlli effettuati (n. 10.590 controlli). Inoltre, i maggiori diritti accertati in questo campo sono stati pari a 22.692.171 euro, mentre le sanzioni comminate sono state pari a 16.064.334 euro.

## 2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO

### 2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

<b>DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO</b>				
<b>PRIORITÀ POLITICHE</b>				
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>(Atto di indirizzo 11 luglio 2008)</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMM.NI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	VALORIZZAZIONE ED ACCRESCIMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE	SPERIMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE E PERFEZIONAMENTO DELLA METODOLOGIA PER LA DIRIGENZA	100%
			ELABORAZIONE DI UN PIANO DI FORMAZIONE INTEGRATO DEL M.E.F. COERENTE CON LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE COMPETENZE	100%
		RAZIONALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SVILUPPO DI INIZIATIVE IN ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DEMATERIALIZZAZIONE E DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	100%
			EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE /CONTENIMENTO DEI COSTI DERIVANTI DALL'INTRODUZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI GESTIONE	100%
	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RIORGANIZZAZIONE DEL M.E.F. ANCHE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI UFFICI TERRITORIALI E ATTUAZIONE DI PIANI DI MOBILITÀ FUNZIONALE	COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO E CONSEGUENTE RIORDINO DELLE STRUTTURE E DELLE COMPETENZE DEL MINISTERO	100%
			FUNZIONAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ DEL SERVICE PERSONALE TESORO E SVILUPPO DEL PORTALE WEB "STIPENDI PA"	100%
		RAZIONALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI ACQUISTO INNOVATIVI, LO SVILUPPO DEL UN SISTEMA A RETE COORDINATO CON LE REGIONI E LA DIFFUSIONE DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT	100%

Dalla consuntivazione di fine anno, tutti gli obiettivi pianificati per l'anno 2009 dal D.A.G. risultano nel complesso raggiunti nei tempi e con le modalità stabiliti in programmazione. Il Dipartimento ha orientato la propria azione soprattutto al contenimento e alla razionalizzazione della spesa, al miglioramento dell'efficacia dei servizi e dell'efficienza dei processi, alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse umane.

Si dà in particolare evidenza che con riferimento all'obiettivo strategico "Sperimentazione della valutazione delle prestazioni del personale non dirigente e perfezionamento della metodologia per la dirigenza" sono state svolte le attività per il perfezionamento del sistema di valutazione che hanno portato ad individuare ed implementare una serie di funzioni integrative che rendono il sistema maggiormente fruibile da parte degli utenti. L'azione programmata riguardante l'avvio della sperimentazione della metodologia su uffici campione è stata invece eliminata per l'impossibilità del Dipartimento di eseguire quanto pianificato. Infatti, successivamente all'emanazione della Direttiva 2009, in sede di conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, recante *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti*, è stato inserito l'art. 7-bis che disponeva la definizione, dei criteri e parametri di misurabilità dei risultati da applicare per l'erogazione del trattamento economico accessorio al personale non dirigente con successivo d.P.C.M.

Anche con riferimento all'obiettivo strategico "Coordinamento dell'attuazione del nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero e riordino del Dipartimento" si evidenzia che il susseguirsi degli interventi normativi, intervenuti nei precedenti periodi di consuntivazione, ha determinato una dilatazione dei tempi di svolgimento del processo di riordino degli uffici periferici del Ministero. Ciò non ha tuttavia inciso negativamente sulla realizzazione del piano d'azione. Come si è detto, il processo di riordino è stato da ultimo agevolato con l'emanazione dell'art. 21, comma 9, della legge n. 102/2009, che consente al personale del Ministero di transitare prioritariamente presso l'A.A.M.S. contribuendo a minimizzare i disagi derivanti dalla soppressione delle sedi.

## 2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

### 2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)		INDICATORI DI PERFORMANCE
			OBIETTIVI STRATEGICI	
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENT O DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	GESTIONE DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEMANDATA ALL'AAMS	REGOLAZIONE E MONITORAGGIO DEL COMPARTO DEL GIOCO PUBBLICO E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI	100%
		COMPLETAMENTO DELLA TRASFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO IN AGENZIA PER LA GESTIONE DEI GIOCHI PUBBLICI	TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE	100%

Il monitoraggio, condotto relativamente alle attività poste in essere dall'A.A.M.S. alla data del 31 dicembre 2009, evidenzia, per la totalità degli obiettivi, indicatori di *performance* congruenti con il dato di Piano.

L'attività della Struttura, peraltro, oltre ad essere mirata al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, è stata anche indirizzata al soddisfacimento dell'impegno aggiuntivo richiesto dall'Esecutivo - art. 12, decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni in legge 27 giugno 2009, n. 77 (c.d. "decreto Abruzzo") - circa il reperimento di maggiori entrate non inferiori a 500 milioni di euro l'anno, a decorrere dal 2009, per gli interventi in favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal sisma dell'aprile 2009.

Tra gli obiettivi strategici, quello relativo alla "Trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale" pur presentando - anche per l'esercizio in analisi - un grado di realizzazione pari al 100%, rimane condizionato da fattori esogeni e per esso, in attesa dell'adozione dei provvedimenti previsti per la trasformazione in parola, A.A.M.S. ha condotto analisi circa l'impatto che la costituenda Agenzia avrà sull'organizzazione generale degli uffici e sull'impiego delle risorse umane e strumentali. Sulla base degli elementi di valutazione acquisiti, ha predisposto e trasmesso all'Autorità politica gli schemi degli atti organizzatori sul riordino della Struttura.

Relativamente all'obiettivo "Regolazione e monitoraggio del comparto del gioco pubblico e consolidamento delle relative entrate erariali" sono state sviluppate e concluse tutte le attività pianificate per l'esercizio ed è stato, anche per il 2009, superato l'obiettivo prefissato, sia in termini di volume di raccolta dei prodotti da gioco (54.410,1 €/MI con una differenza del +14,4% rispetto all'esercizio 2008) sia di entrate erariali (8.808,6 €/MI con un aumento del 13,7% rispetto all'anno precedente). Inoltre, nel corso del 2009, sono state conseguite ulteriori entrate *una tantum* - pari a 596 milioni di euro - provenienti dall'espletamento delle procedure di selezione per l'affidamento in concessione dell'esercizio di giochi pubblici. Pertanto, le entrate erariali complessive provenienti dal settore giochi ammontano, per l'esercizio, a 9.404,6 €/milioni (+21,4% rispetto al 2008).

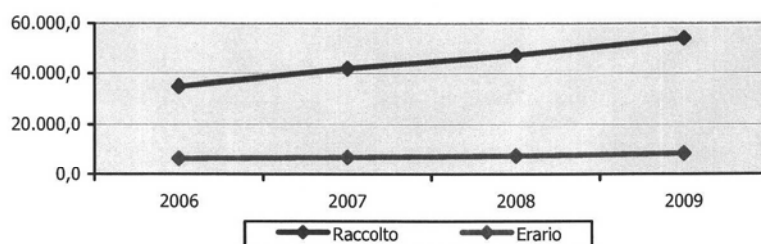
E' data evidenza al fatto che l'indicato incremento della raccolta e delle relative entrate erariali è, in buona parte, riconducibile a un costante recupero di quote di gioco illegale e irregolare ed è stato, altresì, favorito dalla progressiva diminuzione della pressione fiscale sui giochi<sup>1</sup>.

E' proseguita l'attività di studio per l'introduzione di nuovi prodotti di gioco, finalizzata alla ricerca e all'analisi di tipologie di gioco offerte all'estero che potrebbero essere introdotte nel portafoglio nazionale dei giochi. Nel corso del 2009 sono stati introdotti - anche in forza di quanto previsto dal citato "decreto Abruzzo" - nuovi prodotti, tra i quali "Win for Life" e "10eLOTTO", con l'obiettivo di diversificare le modalità di corresponsione delle vincite per determinate tipologie di gioco, ciò che ha favorito un positivo collocamento sul mercato dei nuovi prodotti.

#### EFFICACIA ISTITUZIONALE

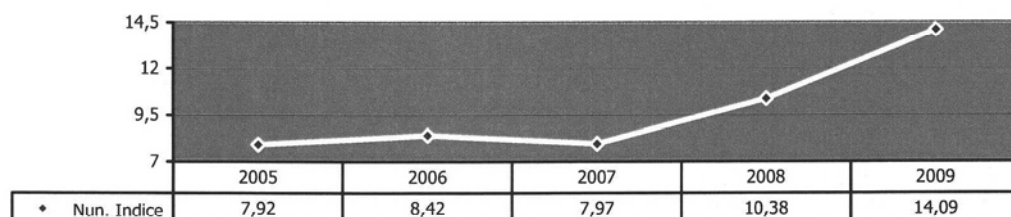
Dalla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi nel loro complesso, in correlazione agli esiti di efficacia istituzionale generati nel tempo dall'Amministrazione, risulta che è stato raggiunto e superato l'obiettivo prefissato in termini di volume di raccolta dei

1 L'aliquota media dell'imposizione sul gioco è passata dal 22,6% del 2003, al 17,1 nel 2007 ed, infine, al 16,2% nel corso del biennio 2008/2009. Il fenomeno è, peraltro, più evidente nel grafico sottostante in cui il differente coefficiente angolare delle rette rappresentate è indice del differente andamento negli anni tra raccolto complessivo e somme introitate dall'Erario.



Valori in milioni di euro

prodotti da gioco: 54.410,1 milioni di euro, in crescita del 14,4% rispetto al 2008. Il grafico sottostante e l'annessa tabella danno evidenza dell'andamento, dal 2005 al 2009, del numero indice ottenuto rapportando le entrate erariali con la voce di *budget* economico "Spese inerenti alla gestione dei giochi". Il numero così ottenuto rientra nell'ambito degli indicatori di *outcome*<sup>2</sup>, andando a rappresentare una sorta di ritorno, in termini di entrata, sugli investimenti effettuati dalla Struttura nel campo dei giochi, per l'intervallo temporale selezionato.



	2005	2006	2007	2008	2009
E Entrate erariali derivanti da prodotti da gioco	6.156. 542,1	6.718. 342,9	7.195. 125,5	7.746. 794,8	9.404. 572,1
S Spese inerenti alla gestione dei giochi (Budget)	777.4 62,0	798.1 50,0	902.7 18,6	746.0 00,0	667.5 00,0

Fonte: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Valori in €/000

Risultano realizzate entrate erariali derivanti dalla rete distributiva dei tabacchi complessivamente pari a 13.526,4 milioni di euro (di cui 10.495,6 per Accisa e 3.030,8 per IVA) con un incremento dell'1% rispetto al 2008, a fronte di una diminuzione dei consumi riconducibile, in particolare, alle più stringenti norme in materia di divieto di fumo.

Per quanto attiene all'espletamento delle attività di contrasto al gioco illegale su reti telematiche e di comunicazione, l'A.A.M.S. ha provveduto ad inibire l'accesso sul territorio a 1.888 siti che offrono gioco illecito o illegale, con conseguente pubblicazione delle relative indicazioni sul sito istituzionale dell'Amministrazione e al cosiddetto "re-indirizzamento" dei giocatori *on line* su siti contrassegnati dal marchio "gioco sicuro".

Indicatore di *outcome* (o, indicatore di impatto): indicatore che esprime la relazione esistente tra la gestione amministrativa sotto il profilo della funzione dei costi diretti e le entrate assicurate attraverso i "prodotti da gioco".

## 2.6 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

### 2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMEN TI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	INTERVENTI DI ALTA FORMAZIONE MIRATI AD ACCRESCERE LE CONOSCENZE DEL CAPITALE UMANO IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DI MAGGIORE SPECIALIZZAZIONE	100%

Al termine dell'esercizio 2009, risultano realizzati gli obiettivi assegnati alla Struttura attraverso lo svolgimento di percorsi formativi di alta specializzazione e di aggiornamento in materia economica, tributaria, giuridica e aziendalistica sulla base di una ponderazione delle esigenze formative espresse dalle strutture dell'Amministrazione economico-finanziaria.

Il programma formativo è stato supportato da ulteriori interventi di sviluppo del sistema informativo, di ottimizzazione della gestione delle risorse strumentali, mediante l'integrazione della banca dati di documentazione economica e tributaria, la rendicontazione a livello di entrate, l'eliminazione di beni obsoleti e inutilizzabili, nonché l'ottimizzazione del funzionamento della biblioteca.

La Scuola, da ultimo, con riferimento ai servizi formativi erogati e in linea con l'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2009, ha posto particolare attenzione alla verifica costante e al monitoraggio del grado di soddisfazione della domanda, attraverso "meccanismi di valutazione, anche *a posteriori*, del servizio erogato" utili per l'aggiornamento del piano formativo sia in corso d'opera sia per le programmazioni future.



## 2.7 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

### 2.7.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008)		INDICATORE DI PERFORMANCE
			OBIETTIVI STRATEGICI	
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	100%
		SICUREZZA ECONOMICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA, MERCATO DEI CAPITALI E MERCATO DEI BENI E DEI SERVIZI	100%

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione ha attribuito al Corpo della Guardia di Finanza, per l'anno 2009, il perseguimento di diverse azioni incardinate in due obiettivi strategici:

- prevenire l'elusione e l'evasione fiscale in tutte le loro manifestazioni;
- contrastare gli illeciti in materia di spesa pubblica, mercato dei capitali e dei beni e servizi.

Con riferimento al primo obiettivo strategico, il piano d'azione attuato dal Corpo della Guardia di Finanza ha abbracciato l'area della tutela della finanza pubblica - segmento entrate - avendo lo scopo di consolidare e rendere strutturali i recuperi di gettito registrati negli anni precedenti, di mantenere alta la deterrenza e di estendere l'applicazione delle migliori metodologie ispettive mediante controlli "snelli" su larga scala nei confronti dei soggetti e delle categorie economiche a più alta pericolosità fiscale, in modo da incrementare concretamente le basi imponibili e i tributi verbalizzati per il recupero a tassazione.

L'obiettivo è stato quindi perseguito attraverso interventi diretti a:

- a) stabilizzare le iniziative volte alla prevenzione dell'evasione fiscale;
- b) consolidare, funzionalmente al potenziamento qualitativo, le azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e ai fenomeni del sommerso d'azienda e di lavoro, nonché alle frodi fiscali e contributive, anche attraverso l'intensificazione del controllo del territorio;
- c) sviluppare un piano di lotta ai paradisi fiscali, varato in attuazione dell'art. 12 del decreto-legge sullo "scudo fiscale", indirizzato al contrasto dei fenomeni di illecito

- trasferimento e detenzione di attività finanziarie all'estero nonché del cambiamento di residenza all'estero per finalità evasive;
- d) migliorare le azioni di vigilanza a tutela del monopolio statale dei giochi, delle scommesse e dei concorsi pronostici;
  - e) implementare la cooperazione, operativa ed informativa, con le altre Amministrazioni Pubbliche operanti nel settore dell'accertamento e della riscossione;
  - f) continuare a sviluppare le iniziative volte alla stipulazione di convenzioni con gli Enti locali, finalizzate a rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Il secondo obiettivo strategico ha abbracciato l'area della tutela della finanza pubblica - segmento uscite - e l'intera area della tutela dell'economia.

Il connesso piano d'azione:

- a) con riferimento alla strategia di legislatura del contenimento e della razionalizzazione della spesa corrente, nonché della vigilanza e del controllo della finanza pubblica nazionale e locale, è stato indirizzato a individuare e reprimere gli illeciti che provocavano nocimento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni e indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria. In tal senso, il Corpo ha rafforzato il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali;
- b) è stato orientato in modo tale da assicurare un adeguato livello di intervento nei confronti del riciclaggio, dei profili economico-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, dell'usura, dell'*insider trading*, dei reati societari e fallimentari, del finanziamento del terrorismo e della falsificazione dei mezzi di pagamento;
- c) ha tenuto in considerazione la necessità di contrastare la contraffazione dei marchi, la pirateria intellettuale e le violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché di controllare i prezzi, contribuendo così al miglioramento della competitività e della crescita economica del Paese.

In particolare, l'obiettivo è stato perseguito avendo presente l'opportunità di incrementare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea, di potenziare le azioni a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali e del risparmio nonché del mercato dei beni e servizi.



